

RICHIESTA A Lodi e Codogno **Pronti soccorso: «Vanno riattivati i posti di polizia»**

■ Continue aggressioni in pronto soccorso, anche dal **sindacato autonomo di polizia** del Lodigiano arriva la richiesta della riapertura dei posti di polizia. Ma ad una condizione, che prima gli organici vengano rimpolpati perché in queste condizioni non si può agire.

A parlare è Gianrocco Accogli, segretario provinciale **del Sap**, a seguito di quanto accaduto nel fine settimana. Al pronto soccorso del Maggiore sono stati aggrediti gli agenti arrivati per sedare le intemperanze di due uomini arrivati da Sant'Angelo e che pretendevano che un minore, figlio di uno dei due, non venisse ricoverato dopo essersi procurato da solo, e volontariamente, un taglio all'altezza del petto. Un 40enne, domiciliato nella zona di Belfugito e che a carico ha una lunga serie di condanne, in stato di evidente alterazione alcolica ha così deciso di aggredire i poliziotti spintonandoli. Arrestato e processato lunedì, dovrà presentarsi due volte al giorno al personale della Polizia giudiziaria e rimanere a domicilio dalle 18 alle 8. Questo è solo l'ultimo episodio di una lunga serie di

aggressioni, verbali e soprattutto fisiche, che avvengono in luoghi sensibili. Solo alcuni giorni prima il segretario generale **del Sap** Stefano Paoloni aveva espresso apprezzamento sulle misure di contrasto proposte dal ministro degli Interni Matteo Piantedosi.

«La necessità è quella di aumentare i presidi e di rimediare agli sbagli fatti con i tagli alla sicurezza» aveva affermato Paoloni parlando dei posti di polizia presenti all'interno degli ospedali. «Non posso che confermare le parole del nostro segretario generale ed unirmi al suo pensiero - conferma Accogli -. Che i presidi all'interno delle strutture sanitarie siano fondamentali ed importanti è fuori da ogni dubbio». L'idea presentata è quella di ripristinarli nelle grandi città o nei capoluoghi di provincia. «Ben vengano - aggiunge Accogli -. Ve ne sarebbe sicuramente una grande necessità al Maggiore ma non solo. Anche a Codogno, seppur sia una realtà più piccola per quanto riguarda le dimensioni, si sente questa esigenza al netto anche di altri eventi avvenuti in passato. Oltre agli ospedali penso però anche alle stazioni, altro luogo sensibile a cui interessarsi ancora di più».

Posti di polizia da reintrodurre ma previo intervento sugli organici. «Perché con i numeri attuali è impossibile operare - conclude Accogli -. Noi sottoscriviamo le parole e il sostegno del nostro segretario generale al ministro Piantedosi, ma non è possibile pensare di reintrodurre tutto ciò senza prima intervenire sul numero di agenti. Stiamo fortemente pagando i tagli, la spending review costata cara anche alle forze di polizia». ■

N. A.



Il pronto soccorso di Lodi



Peso: 33%